

DALTONISMO NEL CALCIO

COME MIGLIORARE L'ESPERIENZA CALCISTICA DEI DALTONICI



Rendiamo il calcio il più inclusivo possibile

Il nostro sport nazionale è aperto a tutti: giocatori, allenatori, arbitri, funzionari, volontari e spettatori di qualsiasi età, religione, razza, genere, abilità/disabilità o orientamento sessuale, senza pregiudizi.

Scopo della federcalcio inglese è far sì che il calcio sia "per tutti".

Tuttavia, in alcuni casi, può essere difficile capire esattamente come incoraggiare la partecipazione di determinati gruppi. Uno di questi è rappresentato dalle persone daltoniche o con difetto della visione dei colori (CVD).

Questa guida è pensata per aiutare il personale e i volontari di club e campionati a far sentire accolte e integrate nel calcio le persone daltoniche, affinché possano godere pienamente dei vantaggi di questo sport.

La federcalcio inglese offre il suo completo sostegno alle attività mirate a rendere il gioco del calcio il più inclusivo possibile.



Martin Glenn | Amministratore delegato, The Football Association



LO SCOPO DI QUESTO DOCUMENTO ORIENTATIVO È:

- 1. Sensibilizzare e far comprendere il daltonismo a tutti coloro che lavorano nel calcio inglese.**
- 2. Mettere in luce le esperienze degli spettatori e dei giocatori daltonici.**
- 3. Suggestire interventi per far sì che le persone daltoniche possano partecipare e godersi pienamente il nostro sport nazionale.**

SOMMARIO

1. DALTONISMO – LE DOMANDE FONDAMENTALI	8-21
COS'È IL DALTONISMO?	8
QUALI SONO LE CAUSE DEL DALTONISMO?	9
CHI NE È AFFETTO?	10
ESISTONO DIVERSE TIPOLOGIE DI QUESTO DISTURBO?	11
COSA VEDONO LE PERSONE DALTONICHE?	12
COME APPAIONO I COLORI AI DALTONICI?	14
PERCHÉ IL DALTONISMO È PIÙ FREQUENTE NEGLI UOMINI CHE NELLE DONNE?	18
PERCHÉ IL DALTONISMO È PIÙ FREQUENTE NEGLI UOMINI BIANCHI CHE IN SOGGETTI DI ALTRE RAZZE?	19
CHI POTREBBE ESSERE AFFETTO DA DALTONISMO NEL CALCIO?	19
PERCHÉ ALCUNE PERSONE NON SI RENDONO CONTO DI ESSERE DALTONICHE?	19
QUALI SONO I PROBLEMI PRINCIPALI CORRELATI AL DALTONISMO NEL CALCIO?	20
COSA DICE LA LEGGE?	20
QUAL È LA TERMINOLOGIA ACCETTABILE?	21
2. IN CHE MODO L'INCONSAPEVOLEZZA DEL PROBLEMA È UNO SVANTAGGIO PER LE PERSONE DALTONICHE E IL CALCIO STESSO	22-23

3. PROBLEMI QUOTIDIANI E INTERVENTI POSITIVI SUGGERITI	24-65
3.1 INCOMPATIBILITÀ CROMATICA DELLE DIVISE	26
• Migliori prassi per l'abbinamento delle divise	38
• Colori di pantaloncini e calzettoni	42
• Divise incompatibili con il terreno di gioco	44
• Punti fondamentali per evitare l'incompatibilità cromatica delle divise	46
3.2 DIFFERENZIARE I COLORI DELL'ATTREZZATURA DA CALCIO	47
• Punti fondamentali per la scelta dell'attrezzatura da calcio	48
3.3 PROBLEMI DI SEGNALETICA	62
• Punti fondamentali per la segnaletica	64
3.4 PROBLEMI DI DESIGN	65
• Punti fondamentali per il design	65
4. SOSTENERE CHI NE È AFFETTO, A PRESCINDERE DAL RUOLO NEL CALCIO	66-75
4.1 TUTTI I GIOCATORI	66
4.2 BAMBINI E GIOVANI CALCIATORI IN PARTICOLARE	67
4.3 DIRIGENTI/ALLENATORI/FUNZIONARI	72
4.4 TIFOSI E SOSTENITORI	72
4.5 STEWARD	74
4.6 PERSONALE/AMMINISTRAZIONE	74
4.7 ALTRE PARTI INTERESSATE	74
5. RISORSE SUPPLEMENTARI	76

Questi problemi sono stati trascurati troppo a lungo

Ho preso piena coscienza della portata delle difficoltà cui vanno incontro le persone daltoniche nel calcio durante il workshop UEFA Hat-Trick sulla responsabilità sociale. In tutta sincerità, questi problemi sono stati trascurati troppo a lungo.

Considerato il numero di persone che ne sono affette, sono potenzialmente milioni gli appassionati che non possono o non riescono ad apprezzare il calcio come invece potrebbero. E il daltonismo impedisce di vivere pienamente il calcio non soltanto a milioni di tifosi, ma anche agli stessi giocatori, allenatori e arbitri, tra gli altri.

Per rendere questo gioco più aperto servono soluzioni mirate.

È per questa ragione che la UEFA offre il suo completo sostegno all'iniziativa della federcalcio inglese in questo ambito e che intende adottarne il modello per fornire orientamento su questo tema così importante alle altre 54 federazioni affiliate alla UEFA.

Peter Gilliéron | Presidente del Comitato Fair Play e Responsabilità Sociale della UEFA



È nostro dovere affrontare questo problema

È solo negli ultimi anni che la tecnologia ci ha permesso di guardare il mondo con gli occhi di una persona daltonica. Ora che siamo in grado di "vedere" i problemi e renderci conto della discriminazione involontaria di cui hanno fatto le spese per molti anni giocatori, tifosi e altri nel mondo del calcio, è nostro dovere far fronte al problema.

Non farlo vorrebbe dire continuare a escludere anziché integrare. A livello del calcio di base, i bambini più piccoli perderanno interesse nel gioco perché non riescono a seguire le indicazioni dell'allenatore o a riconoscere i compagni di squadra. A questo si possono aggiungere le perdite economiche per i club se i tifosi smetteranno di seguire gli incontri in TV o se avranno difficoltà nell'acquisto dei biglietti online.

Kathryn Albany-Ward
Fondatrice, Colour Blind Awareness



Le statistiche parlano chiaro: nella rosa di ogni squadra maschile c'è almeno un giocatore daltonico

Il difetto di visione dei colori congenito è uno dei difetti genetici più diffusi al mondo. Colpisce un maschio su 12, il che significa che ogni squadra maschile conta almeno un giocatore daltonico. Questo disturbo è molto più raro nelle donne, ma i problemi che le persone daltoniche devono affrontare nel calcio sono gli stessi, a prescindere dal genere.

L'iniziativa della federcalcio inglese mirata a fornire orientamento e guida sul daltonismo all'intero mondo del calcio ha il mio più completo appoggio.

Dott.sa Marisa Rodriguez-Carmona
Dipartimento di optometria e scienze della visione, School of Health Sciences,
City University of London



1. DALTONISMO – LE DOMANDE FONDAMENTALI

COS'È IL DALTONISMO?

Il daltonismo è l'incapacità di percepire in modo normale i colori. Si tratta di uno dei difetti genetici più comuni al mondo. Ciò nonostante, il daltonismo è scarsamente conosciuto e poco compreso.

La visione dei colori avviene grazie a cellule nervose specializzate chiamate coni. Possediamo tre tipi di cellule cono che assorbono la luce rossa, blu o verde. Il funzionamento congiunto di questi tre tipi di coni ci permette di percepire l'intero spettro visibile; nel caso del daltonismo, invece, un tipo di cellule cono non funziona correttamente.

Nel 25% circa dei soggetti daltonici un tipo di cellula cono è praticamente inesistente. Pertanto, mentre i normovedenti sono in grado di percepire l'intero spettro visibile, chi è daltonico vede molti colori come se fossero identici.



VISIONE NORMALE



SIMULAZIONE DI DALTONISMO

QUALI SONO LE CAUSE DEL DALTONISMO?

La terminologia tecnica con cui si indica il daltonismo è difetto della visione dei colori (colour vision deficiency, CVD). In genere si tratta di un disturbo ereditario provocato da una sequenza "difettosa" di geni nel DNA del cromosoma X. Tuttavia può manifestarsi anche come effetto collaterale di alcune patologie quali il diabete e la sclerosi multipla e di alcuni farmaci e terapie mediche.

CHI NE È AFFETTO?

Circa 320 milioni di persone in tutto il mondo presentano una qualche forma di daltonismo, il che equivale all'intera popolazione degli Stati Uniti.

Nel Regno Unito sono quasi tre milioni le persone daltoniche. In altri termini, un numero sufficiente a riempire più di 30 volte lo stadio di Wembley, che ha una capienza di 90000 posti a sedere. In un Wembley al completo, almeno 5.500 spettatori sono daltonici.



Le statistiche dicono che in uno stadio di Wembley al completo almeno 5.500 persone sono daltoniche. Ciò equivale all'area evidenziata nell'immagine.

ESISTONO DIVERSE TIPOLOGIE DI QUESTO DISTURBO?

Sì. Esistono tre tipologie principali di difetto di visione dei colori (CVD) genetico che possono differire per la gravità.

- **Protanopia e protanomalia:** sono correlate a un difetto della visione del rosso.
 - La **protanopia** è un disturbo grave caratterizzato dall'assenza di coni sensibili al rosso;
 - La **protanomalia** è un disturbo meno grave, in cui i coni sensibili al rosso sono presenti, ma non funzionano come dovrebbero.
- **Deuteranopia e deuteranomalia:** sono correlate a un difetto di visione del verde.
 - La **deuteranopia** è un disturbo grave caratterizzato dall'assenza di coni sensibili al verde;
 - La **deuteranomalia** è un disturbo meno grave, in cui i coni sensibili al verde sono presenti, ma non funzionano come dovrebbero.
- **Tritanopia e tritanomalia:** sono correlate a un difetto di visione del blu/giallo.
 - La **tritanopia** è un disturbo grave caratterizzato dall'assenza di coni sensibili al blu;
 - La **tritanomalia** è un disturbo meno grave, in cui i coni sensibili al blu sono presenti, ma non funzionano come dovrebbero.

Il daltonismo al rosso/verde ereditario è molto comune. Al contrario, il difetto di visione del blu e il daltonismo totale (o acromatopsia, in cui i soggetti affetti vedono soltanto in tonalità di grigio) sono estremamente rari.

Il daltonismo acquisito interessa con maggiore frequenza la visione dei colori blu/giallo e in alcuni casi è reversibile. Non esiste invece una cura per il daltonismo ereditario.



COSA VEDONO LE PERSONE DALTONICHE?

La risposta a questa domanda dipende dalla tipologia e gravità dello specifico disturbo. Non tutti i daltonici vedono i colori allo stesso modo. Alcune persone daltoniche non ne risentono particolarmente nella vita di tutti i giorni. Per coloro che sono affetti da una forma più grave di daltonismo, invece, le attività quotidiane possono essere frustranti.

Nella percezione più comune, si crede che le persone daltoniche confondano SOLTANTO il rosso con il verde. In realtà questo è un falso mito. Sono molte altre le combinazioni di colori che spesso causano confusione. Alcune tonalità di rosso e verde possono essere scambiate tra loro mentre altre sono facili da distinguere.

I problemi più comuni riguardano la capacità di distinguere tra:

- rossi/verdi/marroni/gialli e arancioni e
- blu/porpora/rosa scuro.

Anche altre combinazioni di colori possono risultare problematiche. Per esempio, una persona con difetto di visione del rosso avrà difficoltà nella lettura di un testo di colore nero su uno sfondo rosso.



Si noti come l'effetto arcobaleno sull'arco simbolo di Wembley non sia visibile a chi è daltonico.

COME POSSONO APPARIRE
I COLORI ALLE PERSONE
DALTONICHE?

I palloni di diversi colori nell'immagine a fianco sono la risposta a questa domanda.

Nel riquadro a destra, la simulazione del daltonismo rosso/verde dimostra come la maggior parte dei colori nel riquadro sinistro assuma una tonalità verde cupo. Al contrario, è importante osservare come i blu e i gialli siano chiaramente distinguibili perché le persone affette da difetto di visione del rosso/verde sono in grado di vedere facilmente i blu e i gialli.



TESTIMONIANZA

"Soffro di daltonismo rosso-verde, un disturbo che segna la mia vita in diversi modi non particolarmente significativi. Non riesco a capire se una banana è matura o no. Una persona dai capelli rossi a me appare castana o bionda. Quando cucino della carne, non sono sicuro se sia cotta a puntino.

Non potrò mai pilotare un aereo. Non che avessi intenzione di diventare pilota, ma mi sarebbe piaciuto poter scegliere autonomamente. A volte, quando per caso scopro di che colore è un certo oggetto, ho l'impressione di aver vissuto in una menzogna. Per esempio, poco tempo fa mi sono reso conto che la Statua della Libertà è verde e che il burro di arachidi invece no. Sto semplicemente aspettando che qualcuno mi dica che il vino rosso non è nero.

Questi, tutto sommato, sono problemi secondari. Dopotutto, non mi dà fastidio mangiare le banane quando non sono ancora del tutto mature e, per la maggior parte del tempo, direi che me la cavo piuttosto bene. Faccio però più fatica a non lamentarmi quando questi inconvenienti segnano una parte più importante della mia vita: il calcio.

Giocare - Il calcio è uno sport di squadra e spesso per assegnare i giocatori a ciascuna squadra si usano le pettorine. Purtroppo è una pessima idea far giocare un gruppo di rossi o gialli contro i verdi.

Non ho potuto partecipare a una sessione del corso per il certificato di allenatore di livello 1 proprio per questo motivo. Un'altra buona regola da seguire è evitare il porpora. Per molte persone con daltonismo al rosso-verde, il porpora sembra blu e, per quanto mi riguarda, non sono del tutto convinto che il porpora non sia un colore inventato.

Assistere - Quando acquisto biglietti per una partita di calcio e scelgo i posti, a volte non riesco a capire quali siano già stati assegnati perché su molti siti web che vendono biglietti i posti già occupati da altri spettatori sono colorati in rosso e quelli che scelgo io diventano verdi (o sono forse arancione?). Naturalmente il problema si ripete in molti altri eventi per i quali è necessario acquistare dei biglietti.

Guardare - Grazie ai rapidi progressi della tecnologia, uno dei piaceri più grandi della vita moderna è guardare le partite di calcio in diretta alla TV. È uno svago che occupa gran parte del mio tempo libero. C'è una cosa, però, che rende questa esperienza un po' meno piacevole: l'incompatibilità cromatica delle divise. Ricordo l'incontro tra Svizzera e Togo alla Coppa del Mondo 2006. La maglia rossa della Svizzera e quella verde del Togo si mimetizzavano sullo sfondo del terreno di gioco verde. Ovviamente quando i giocatori rincorrono il pallone le cose si complicano ancora di più.

Al giorno d'oggi, a oltre dieci anni di distanza, considerato che la maggior parte delle squadre possiede tre diverse tenute da gioco, un problema del genere non dovrebbe verificarsi. Invece ho osservato un numero molto più alto di incompatibilità cromatica tra le divise nel corso di questa stagione. Per esempio, non capisco perché il Manchester City abbia deciso di vestire la terza maglia arancione-porpora contro il tradizionale rosso-blu del Barcellona in Champions League. Sebbene quando una squadra rossa affronta una verde, per esempio il Liverpool contro il Ludogorets, vada anche peggio, ho comunque provato un'inaspettata sensazione di confusione.

Fortunatamente la mia forma di daltonismo non è la più grave e sono sicuro che ci sono molti appassionati di calcio che hanno provato, e continuano a provare, esperienze peggiori in relazione al gioco. Spero che grazie a una maggiore sensibilizzazione e fornendo il giusto orientamento potremo rendere il calcio un'esperienza più piacevole per tutti."

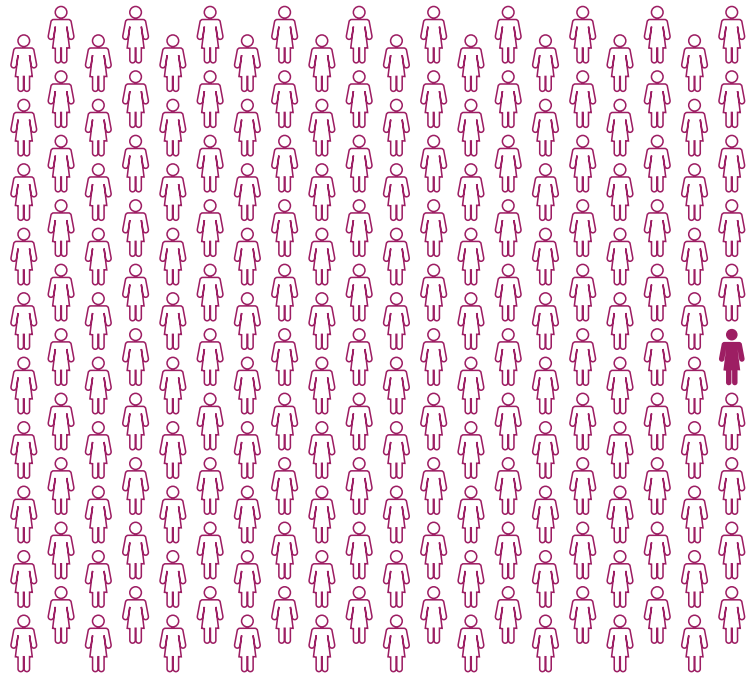
Yeon Sik – dipendente della federazione calcistica inglese appassionato di calcio di lunga data



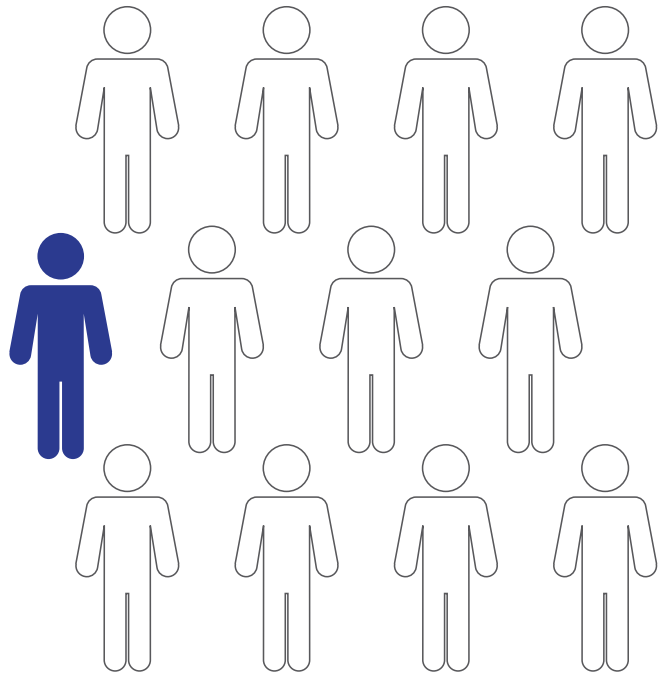
PERCHÉ IL DALTONISMO È PIÙ FREQUENTE NEGLI UOMINI CHE NELLE DONNE?

Circa un uomo su 12 (8%) ha un difetto della visione dei colori rosso/verde rispetto a soltanto 1 donna su 200 (0,5%). Il daltonismo è molto comune negli uomini perché risiede sul cromosoma X. Gli uomini possiedono un solo cromosoma X, mentre le donne ne hanno due. Affinché una donna risulti daltonica, deve ereditare il daltonismo su entrambi i cromosomi X.

1 DONNA SU 200



1 UOMO SU 12



PERCHÉ IL DALTONISMO È PIÙ FREQUENTE NEGLI UOMINI BIANCHI CHE IN SOGGETTI DI ALTRE RAZZE?

Il rischio di daltonismo varia con l'etnia ed è più comune nelle persone di origine nord-americana o europea. I motivi non sono del tutto chiari. Per gli uomini caucasici la probabilità di essere daltonici è la più alta (fino a un soggetto su 10), mentre è la più bassa per chi è originario dell'Africa sub-sahariana.

CHI POTREBBE ESSERE AFFETTO DA DALTONISMO NEL CALCIO?

Le conseguenze del daltonismo possono colpire chiunque nel mondo del calcio: spettatori, giocatori (di qualsiasi categoria), dirigenti, allenatori, arbitri, direttori di gara e dipendenti. In una squadra maschile tipica con una rosa di 25 giocatori, statisticamente almeno due sono daltonici. Molti tra i lettori di questo documento orientativo sono affetti da un difetto di visione dei colori.

PERCHÉ ALCUNE PERSONE NON SI RENDONO CONTO DI ESSERE DALTONICHE?

Il daltonismo non incide sull'acuità visiva generale. Le persone daltoniche in genere non hanno problemi di messa a fuoco e riescono a vedere meno colori, ma, poiché non hanno mai conosciuto la visione normale, non si rendono conto della quantità di informazioni che gli sfugge. Ciò significa che possono non essere consapevoli che il modo in cui vedono i colori è diverso da quello di altre persone. È più probabile che chi è daltonico in forma grave sia consapevole di essere daltonico, anche se questo potrebbe non essergli mai stato diagnosticato formalmente. Le persone con daltonismo grave spesso credono che il loro disturbo sia lieve.

Col passare degli anni apprendono una serie di tecniche adattative che le aiutano a distinguere tra loro i colori. Quanto più lieve è il daltonismo, tanto meno numerosi sono i problemi quotidiani che deve affrontare chi ne è affetto. Talvolta le persone daltoniche minimizzano le conseguenze del loro disturbo per proteggersi da possibili forme di discriminazione. In genere i daltonici non sanno che esistono diverse tipologie e gradi di gravità del daltonismo e che le esperienze vissute da altre persone daltoniche sono diverse dalle loro.

QUALI SONO I PROBLEMI PRINCIPALI CORRELATI AL DALTONISMO NEL CALCIO?

- **Divisa incompatibile con**
 - altri giocatori (per esempio i giocatori di movimento di entrambe le squadre) e/o
 - portieri e/o
 - direttori di gara e/o
 - il terreno di gioco;
- **Attrezzatura** – palloni, coni da allenamento/pettorine e linee del campo;
- **Negli impianti/stadi** – strutture/orientamento/segnaletica di sicurezza/tipo di illuminazione;
- **Accesso alle informazioni** – digitali/acquisto di biglietti/programmi delle partite;
- **Copertura TV** – contenuti grafici non accessibili/angoli delle telecamere per riprese a lunga distanza.

COSA DICE LA LEGGE?

Secondo l'Equality Act (Legge sulle pari opportunità) del 2010, una persona è considerata disabile se presenta un difetto fisico o mentale che ha un effetto significativo e a lungo termine sulla capacità di svolgere le normali attività quotidiane.

Sebbene il Government Equalities Office (Commissione per le pari opportunità) inglese riconosca il daltonismo come possibile disabilità, questo non è specificatamente riconosciuto come disabilità nell'Equality Act del 2010. Tuttavia, la federcalcio inglese si è avvalsa del parere di uno tra i principali esperti del settore, che ha confermato che il daltonismo deve essere trattato come una disabilità ai sensi dell'Equality Act del 2010.

Pertanto, ogni club che non riconosce il daltonismo come disabilità secondo l'Equality Act del 2010 lo fa a proprio rischio.

QUAL È LA TERMINOLOGIA ACCETTABILE?

Come ricordato, la terminologia tecnica per daltonismo è "**difetto della visione dei colori**" (**CVD**). Tuttavia la maggior parte dei daltonici non è a conoscenza di questa sottigliezza.

Le persone daltoniche in genere dichiarano di essere "**daltoniche**". La maggior parte non sa da che tipo di daltonismo è colpita. Molte parlano del loro disturbo affermando di essere "**incapaci di vedere il rosso/verde**".

Alcune possono conoscere l'esatto disturbo e farvi riferimento in maniera specifica. I daltonici, per esempio, possono affermare: "Sono protanope/deutanope/tritanope" ma difficilmente lo faranno senza aver prima dichiarato apertamente di essere daltonici. Questi termini più tecnici tendono a essere utilizzati esclusivamente tra daltonici.

Alcune persone affette da difetto di visione dei colori non gradiscono essere chiamate "daltoniche" e se chiedono di rivolgersi a loro con un termine specifico è giusto assecondare la loro richiesta; nel complesso, però, ci si può tranquillamente riferire al daltonismo con i termini evidenziati sopra in grassetto. Non impiegare i termini tecnici se non sei sicuro di padroneggiarli a sufficienza.



PUNTI FONDAMENTALI

- **Il daltonismo è l'incapacità di percepire in modo normale i colori. È uno dei difetti genetici più diffusi al mondo.**
- **È impossibile riconoscere una persona daltonica semplicemente guardandola; il daltonismo è una "disabilità nascosta".**
- **Le persone daltoniche possono non essere consapevoli di essere daltoniche perché alla maggior parte dei bambini e a molti adulti che ne sono affetti non è mai stato diagnosticato.**
- **Il daltonismo può avere un impatto negativo su chiunque nel mondo del calcio, sia protagonisti attivi sia spettatori.**

2. IN CHE MODO L'INCONSAPEVOLEZZA DEL PROBLEMA È UNO SVANTAGGIO PER LE PERSONE DALTONICHE E IL CALCIO STESSO

Spesso la parola "discriminazione" è associata esclusivamente a razza o genere. In realtà riguarda ogni trattamento ingiusto o pregiudizievole nei confronti di una persona a causa della sua "diversità".

Spesso alla radice vi è la mancanza di consapevolezza e, nel caso del daltonismo, questa inconsapevolezza significa che le esigenze delle persone daltoniche spesso non vengono prese in considerazione. I daltonici nel calcio possono trovarsi in una situazione di svantaggio, spesso senza che vi sia alcuna premeditazione.

Premeditato o meno, se uno svantaggio esiste e affonda le proprie radici in una "diversità", si tratta comunque di discriminazione.

Ecco due esempi comuni di comportamento discriminatorio o offensivo nei confronti di persone daltoniche nel calcio:

- **Scelte dei colori non ponderate:**

Per esempio nella scelta dei colori di:

- o divise, palloni ed attrezzatura;
- o design di siti web;
- o informazioni/mappe sui biglietti e così via

- **Capri espiatori:**

L'uso delle persone daltoniche come capri espiatori, in particolare sui social media e negli eventi dal vivo. Per esempio, quando viene presentata una nuova divisa o un arbitro prende una decisione che i tifosi non condividono, commenti del tipo "Arbitro, sei proprio daltonico" e "La divisa l'ha disegnata un daltonico di quattro anni?" possono ferire. I bambini daltonici che guardano partite dal vivo negli stadi si sentono particolarmente intimiditi da commenti di questo tenore.

Ed ecco due esempi di comportamento che le persone daltoniche spesso manifestano:

- **Ritrosia nel far sentire la propria voce:**

Le persone daltoniche non sempre sono in grado di cogliere la portata di ciò che si perdono e tendono a non considerarsi disabili. Ciò significa che probabilmente non faranno valere i propri diritti e, fino alla nascita dei social media, non avevano uno strumento per dare sfogo alla loro frustrazione. Ne consegue che la società in genere ritiene che non abbiano bisogno di sostegno o considerazione.

- **Mancata dichiarazione:**

Giocatori e dipendenti daltonici possono credere che saranno considerati potenzialmente meno capaci dei loro compagni di squadra/colleghi con visione dei colori normale. Di conseguenza è poco probabile che rivelino il proprio daltonismo ai datori di lavoro e spesso cercano di tenerlo nascosto. È una scelta del tutto comprensibile e, a meno che non si adottino misure volte a dimostrare sostegno alle persone daltoniche, questa situazione continuerà. Ciò può tradursi in uno svantaggio competitivo per le squadre e in rischi per i datori di lavoro, nei casi in cui il personale daltonico privo dell'opportuno sostegno commetta errori, per esempio interpretando erroneamente dati o fornendo indicazioni errate ai tifosi.

Tutto ciò dà credito alla percezione diffusa secondo cui il daltonismo è soltanto un inconveniente secondario e fa sì che le necessità delle persone daltoniche non vengano prese sul serio.

A sua volta ciò può avere come conseguenze mancate opportunità e/o discriminazione continua. Per esempio:

- **Perdita di ricavi:** la mancanza di consapevolezza riguardo al numero di persone colpite dal problema significa che le aziende perdono opportunità di ricavi altrimenti disponibili se rendessero i propri prodotti e servizi accessibili alle persone daltoniche. Allo stesso modo, continuare a tollerare l'incompatibilità cromatica delle divise fa sì che spesso i daltonici smettano di seguire gli incontri alla TV, perdano interesse nel calcio e non siano più raggiungibili dagli inserzionisti pubblicitari.
- **"Errori" che si ripetono:** gli sponsor spesso hanno un peso nella scelta dei colori delle divise e dell'equipaggiamento forniti ai club, senza rendersi conto di quanto possano risultare inaccessibili ai daltonici. Senza consapevolezza e formazione sul tema del daltonismo, i giocatori che ne sono affetti continueranno a essere svantaggiati.

PUNTI FONDAMENTALI

- **In buona fede o meno, svantaggiare qualcuno solo perché è daltonico è un atto discriminatorio.**
- **Non sono soltanto le persone daltoniche a rimetterci, ma anche il calcio. Considerato che circa il 5% della popolazione è daltonica, il nostro sport nazionale potrebbe perdere per sempre migliaia di persone.**



3. PROBLEMI QUOTIDIANI E INTERVENTI POSITIVI SUGGERITI

In questa sezione sono elencati i problemi più comuni con cui devono confrontarsi nel calcio le persone daltoniche e vengono proposte alcune soluzioni:

3.1 INCOMPATIBILITÀ CROMATICA DELLE DIVISE (tra loro o con il terreno di gioco)

3.2 DIFFERENZIARE TRA I COLORI DELL'ATTREZZATURA DA CALCIO

3.3 PROBLEMI DI SEGNALETICA

3.4 PROBLEMI DI DESIGN



È inevitabile che le persone affette da difetto di visione dei colori (CVD) si trovino in una condizione svantaggiata in alcune situazioni calcistiche.

Tutti i club, sia professionistici sia di base, possono adottare misure pratiche e positive per migliorare l'accessibilità per le persone daltoniche e arricchire la loro partecipazione al calcio, come giocatori, allenatori o spettatori.

L'obiettivo deve sempre consistere nel permettere alle persone con daltonismo di apprezzare il gioco alla pari con chi possiede una visione normale dei colori.

Si noti come i rossi e i verdi tendano a fondersi tra loro per chi è daltonico.

3.1 INCOMPATIBILITÀ CROMATICA DELLE DIVISE

Questo è il problema più frustrante vissuto dalle persone daltoniche nel mondo del calcio. Nella stagione 2015/16, il problema dell'incompatibilità cromatica delle divise non ha risparmiato nessun livello del gioco, dal calcio di base fino alle massime competizioni europee.

In breve, è un problema di tutto il calcio.

Divise incompatibili tra loro:

L'incompatibilità tra le divise dei giocatori di movimento non è l'unico problema di questo tipo; esiste infatti l'incompatibilità con il colore del terreno/delle divise dei portieri e dei direttori di gara.



TESTIMONIANZA

"Il difetto di visione dei colori si è fatto sentire per la maggior parte della mia vita. Si è fatto sentire quando da bambino frequentavo le scuole primarie e non era stato diagnosticato. A scuola gli insegnanti mi accusavano di "essere un perditempo e impacciato" quando davo risposte sbagliate a quelle che secondo loro erano delle semplici istruzioni. Riuscivo a distinguere i colori ben definiti, ma facevo fatica con le tonalità e i colori misti.

Da arbitro di calcio ci sono state occasioni in cui ho chiesto alle squadre di cambiare maglia a causa dell'incompatibilità cromatica e per questo sono stato oggetto di critiche da parte di chi invece riusciva a distinguere nettamente le differenze. Ricordo però una circostanza in cui un giocatore mi ringraziò perché incontrava le stesse difficoltà.

Le aziende, a mio parere, non si sono ancora rese conto della portata delle difficoltà visto che le presentazioni immancabilmente evidenziano gli aspetti importanti in rosso o in altri colori che ai miei occhi appaiono del tutto indistinguibili.

A livello personale, ho difficoltà a scegliere gli abiti se devo abbinare i colori di camicie e cravatte.

È un disturbo con cui si impara a convivere anziché farlo notare o portarlo all'attenzione per il timore che sia considerato una debolezza e che può essere gestito chiedendo a chi ci è vicino di sottolineare le differenze."

Mark – arbitro della federcalcio inglese (54 anni)

L'elenco che segue, sebbene non esaurisca tutte le possibilità, riporta gli abbinamenti cromatici che creano i maggiori problemi alle persone daltoniche:

- Rosso contro nero
- Rosso contro verde contro arancione
- Verde brillante contro giallo
- Bianco contro colori pastello
- Blu contro porpora/rosa scuro

ROSSO contro NERO
(incluse divise a strisce/con motivi)



VISIONE NORMALE



SIMULAZIONE DI DALTONISMO

Nella foto a destra le due divise appaiono molto simili.

ROSSO contro VERDE contro ARANCIONE

In questo caso, le divise a tinta unita creano i maggiori problemi.



TESTIMONIANZA

"Rosso e verde non sono una buona scelta su un campo verde, punto e basta. Vorrei che nessuno indossasse mai il rosso o il verde a tinta unita perché non riesco a vedere i giocatori. Le partite in cui le squadre indossano divise rosse e verdi sono terribili, vedo soltanto un ammasso di teste e scarpini che vanno su e giù per il campo.

Non molto tempo fa guardavo alla TV una partita in cui una squadra vestiva una divisa verde chiaro e l'altra una maglia con un motivo. Nelle inquadrature a grandangolo mi sembrava che tutti vestissero di bianco."

Marcus, giocatore di calcio di base / tifoso dell'Everton, 8 anni

VERDE BRILLANTE contro GIALLO

Questo caso dipende dalla tonalità del verde. Un problema tipico, per esempio, si verifica quando il portiere indossa una maglia verde brillante e i giocatori di movimento della sua squadra vestono di giallo. Questa situazione è illustrata nelle foto a fianco.



BIANCO contro COLORI PASTELLO

Il bianco può essere confuso con la maggior parte dei colori pastello inclusi blu chiaro, rosa chiaro, verde chiaro, grigio/argento.



VISIONE NORMALE



SIMULAZIONE DI DALTONISMO



VISIONE NORMALE



SIMULAZIONE DI DALTONISMO

**BLU contro PORPORA contro
ROSA SCURO**

I cinque esempi precedenti illustrano gli abbinamenti problematici più comuni. In ogni caso non si tratta di un elenco completo di tutte le potenziali incompatibilità cromatiche delle divise.



VISIONE NORMALE



SIMULAZIONE DI DALTONISMO

Si noti come le magliette blu e porpora appaiano molto simili nella foto a destra; per questo motivo è importante creare una netta distinzione con il resto della divisa. In questo caso i pantaloncini gialli rendono più agevole distinguere le due squadre.

Migliori prassi per l'abbinamento delle divise:

Per far sì che tutti (giocatori e spettatori) possano apprezzare al meglio il gioco, è importante tenere in considerazione i colori delle divise al momento di scegliere una nuova tenuta per la squadra e quando si sceglie la divisa che la squadra indosserà nei singoli incontri.

Quanti più abbinamenti cromatici vi sono in una tenuta, tanto maggiore la probabilità che si verifichino incompatibilità. Ciò può rappresentare un problema sia per i giocatori della propria squadra sia per il pubblico; pertanto è importante evitare il più possibile le incompatibilità cromatiche delle divise.

Per esempio, è facile distinguere una divisa blu da una bianca, come mostrano le foto a fianco.

Altri abbinamenti cromatici delle divise favorevoli alle persone daltoniche sono:

- Bianco contro nero
- Rosso contro giallo
- Nero contro giallo
- Blu contro rossi accesi
- Blu contro giallo



VISIONE NORMALE



SIMULAZIONE DI DALTONISMO

Le foto in queste pagine sono un esempio di un efficace abbinamento cromatico delle divise delle due squadre. Come è visibile nella foto a destra, le persone daltoniche riescono a distinguere facilmente le divise.

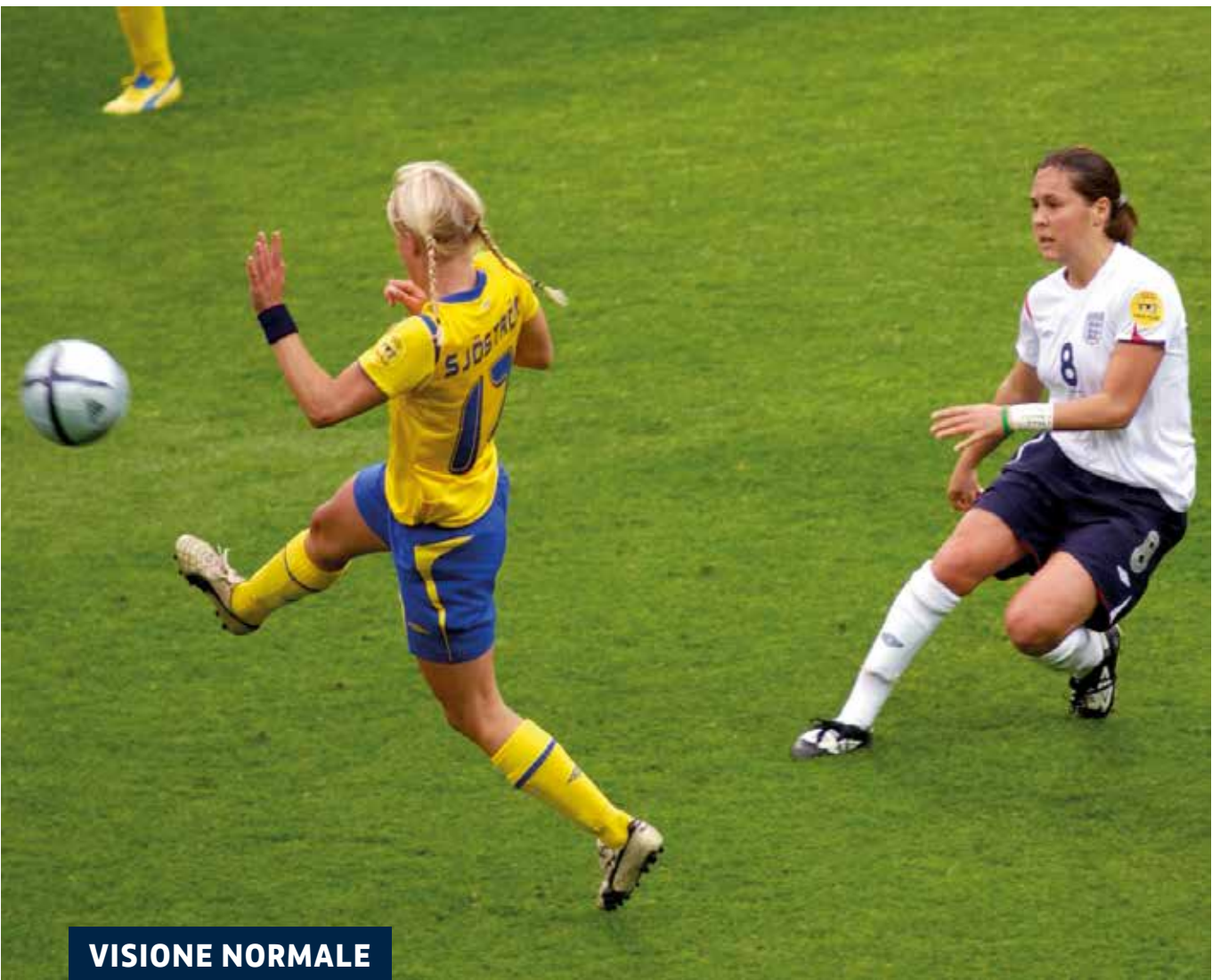
PUNTI FONDAMENTALI

Colori delle magliette:

Assicurarsi che vi sia un buon contrasto cromatico tra le magliette delle due squadre, dei portieri e dei direttori di gara.

Tenere presente, tuttavia, che una combinazione con un buon contrasto per una persona con visione normale dei colori, per esempio rosso contro nero, può essere praticamente priva di contrasto cromatico agli occhi dei daltonici. Evitare quindi i già citati abbinamenti "problematici" delle divise e notare anche che:

- Le magliette con motivi possono complicare il problema; come regola generale evitare la presenza dello stesso colore sulle maglie delle due squadre, anche se in una maglia il colore in questione è un elemento secondario.
- Se su un lato delle magliette è presente un motivo, per esempio strisce bianche e nere davanti e una tinta unita dietro, non dimenticare la possibile incompatibilità cromatica delle divise su entrambi i lati della maglietta.
- Le magliette con maniche di un altro colore possono creare problemi agli spettatori nelle riprese televisive dalla lunga distanza con immagini in rapido movimento. Le maniche di colore diverso devono essere considerate come le divise con motivi.
- Nel caso in cui l'incompatibilità riguardi le magliette a tinta unita e il terreno di gioco, per esempio rosso a tinta unita/verde a tinta unita/arancione a tinta unita, prendere in considerazione la possibilità di inserire un colore a forte contrasto su spalle e maniche, ad esempio strisce bianche in modo che i giocatori siano chiaramente visibili sullo sfondo del terreno.



Come nella pagina precedente, queste foto illustrano un buon esempio in cui le divise delle due squadre sono facilmente distinguibili agli occhi delle persone daltoniche.

Colori di pantaloncini e calzettoni:

Anche i colori di pantaloncini e calzettoni giocano un ruolo nel permettere alle persone daltoniche di seguire più o meno agevolmente una partita.

Attualmente un contrasto marcato tra i colori dei pantaloncini e i colori dei calzettoni è spesso l'unico modo che i daltonici hanno per distinguere le due squadre.

I problemi più complessi sorgono quando entrambe le squadre indossano una divisa interamente a tinta unita, per esempio completamente rossa (maglietta/pantaloncini/calzettoni) contro una completamente nera.

Questo perché, se i sostenitori (e i giocatori) daltonici non riescono a distinguere i colori delle magliette, possono distinguere le squadre **SOLTANTO** dai colori dei pantaloncini/calzettoni. Se l'incompatibilità cromatica si ripete anche in pantaloncini e calzettoni, giocatori e tifosi daltonici non hanno alcun mezzo per distinguere una squadra dall'altra.



VISIONE NORMALE



SIMULAZIONE DI DALTONISMO

TESTIMONIANZA

“Ricordo una partita in cui noi vestivamo una divisa rossa e i nostri avversari verde scuro e non riuscivo a distinguere i due colori. In quella partita mi sono dovuto concentrare sul serio sui calzettoni perché riuscivo a distinguerli più facilmente e non potevo fare altro.”

Matt Holland, ex giocatore professionista, ex nazionale



Divisa incompatibile con il terreno di gioco:

Alcuni colori molto gettonati per le divise sono estremamente difficili da distinguere dal colore del campo per i daltonici. Il problema si fa particolarmente sentito quando tutta la divisa è dello stesso colore. I principali colori "problematici" delle divise che possono essere difficili da distinguere sullo sfondo del terreno di gioco, in particolare dagli angoli delle telecamere per le riprese a lunga distanza, sono:

- Divise rosse a tinta unita;
- Divise verdi a tinta unita;
- Divise arancione a tinta unita;
- Divise grigie a tinta unita;
- Divise argento/oro a tinta unita.



VISIONE NORMALE



SIMULAZIONE DI DALTONISMO

Alcune divise a tinta unita (per esempio rosse/verdi/arancioni) possono apparire esattamente dello stesso colore di altre, rendendo impossibile seguire alcuni incontri, come mostrano le foto alle pagine 28 e 29. Per scoprire qual è l'effetto in tempo reale, guarda la video intervista con l'allenatore internazionale Lars Lagerbäck, che è daltonico.

Link dell'intervista a Lars Lagerbäck:

<http://www.uefa.org/video/videoid=2438340.html?autoplay=true#latest>

Le immagini a sinistra mostrano come possa essere difficile seguire una divisa arancione sullo sfondo di un campo verde.

PUNTI FONDAMENTALI PER EVITARE L'INCOMPATIBILITÀ CROMATICA DELLE DIVISE

In genere, cerca sempre di non complicare eccessivamente i colori della divisa della tua squadra. Il contrasto è importante, ma

- I colori che all'apparenza presentano un netto contrasto possono in realtà esserne privi agli occhi di un daltonico.
- Cerca sempre di evitare i seguenti abbinamenti problematici per le divise:
 - Rosso contro nero;
 - Rosso contro verde contro arancione;
 - Verde brillante contro giallo;
 - Arancione contro giallo;
 - Bianco contro colori pastello;
 - Blu contro porpora contro rosa scuro.
- Se possibile, scegli calzettoni dello stesso colore della maglietta o dei pantaloncini.
- Se la divisa per le partite in casa presenta dei motivi o la maglietta/i pantaloncini sono di colori diversi, per gli incontri in trasferta scegliere una divisa a tinta unita che contrasti nettamente con tutti i colori della tenuta casalinga.
- Scegli per le partite in trasferta una divisa a tinta unita di un colore che le persone daltoniche possano identificare facilmente, per esempio blu, bianco, giallo.
- Scegli una divisa casalinga per il portiere compatibile cromaticamente con quella dei giocatori di movimento o con il colore del terreno di gioco.
- Scegli la seconda divisa del portiere in modo che sia compatibile cromaticamente con la divisa casalinga, la divisa per le trasferte, la terza divisa o il terreno di gioco.
- Per i tornei e le partite del calcio di base tieni sempre a disposizione una scorta di pettorine sia blu sia gialle per evitare problemi di incompatibilità delle divise.
- Abbinamenti cromatici delle divise favorevoli alle persone daltoniche si hanno quando le squadre vestono:
 - Bianco contro nero
 - Rosso contro giallo
 - Nero contro giallo
 - Blu contro rossi accesi
 - Blu contro giallo
- Anche alcune divise con motivi, se confrontate con abbinamenti a tinta unita, possono aiutare i tifosi e i giocatori daltonici a distinguere le squadre purché nessuno dei colori presenti nei motivi generi un'incompatibilità con i colori della squadra avversaria.
- Divise a tinta unita rosse o verdi andrebbero comunque evitate poiché può essere difficile localizzare i giocatori sullo sfondo del colore del terreno di gioco.
- Il giallo brillante è un colore che spicca mentre il giallo scuro può sembrare identico al colore del campo.

3.2 DIFFERENZIARE TRA I COLORI DELL'ATTREZZATURA DA CALCIO:

Questa sezione riguarda principalmente gli allenatori o i responsabili della scelta dell'attrezzatura da allenamento.

Sulla base delle statistiche, ci si deve sempre aspettare che ci sia una persona daltonica nella propria squadra. Nel caso delle squadre esclusivamente femminili, la giocatrice daltonica potrebbe non essere nella rosa della propria squadra, ma in quella avversaria. Pertanto, nello spirito del fair play è giusto supporre la possibile presenza di una giocatrice daltonica in ogni squadra femminile.

I giocatori daltonici che non ricevono un adeguato supporto non sono in grado di esprimersi al meglio, il che può ripercuotersi negativamente sulle prestazioni della squadra nel suo complesso.

In caso di incompatibilità cromatica delle divise/pettorine, tutti i giocatori sono a rischio di infortuni. I giocatori daltonici possono commettere errori quando passano la palla/effettuano un contrasto/confondono la posizione delle linee del campo o la posizione dei con i da allenamento e così via.



TESTIMONIANZA

“Se l'azione si svolge molto rapidamente è facile ritrovarsi in una situazione in cui è difficile distinguere tra avversari e calciatori della propria squadra.”

Lars Lagerbäck, allenatore internazionale

PUNTI FONDAMENTALI PER LA SCELTA DELL'ATTREZZATURA DA CALCIO

- **Pettorine:**
La scelta del giusto abbinamento dei colori delle pettorine è estremamente importante visto che l'unica ragione per cui si indossano è distinguere tra loro le squadre. Seguire per le pettorine le stesse regole che valgono per i colori delle divise. Gli abbinamenti più sicuri sono blu contro giallo o bianco.
- **Palloni:**
Nel caso dei palloni, in particolare quelli da allenamento, molti colori possono essere difficilmente visibili sullo sfondo del manto erboso e delle superfici artificiali, soprattutto quando sono in movimento. Se possibile, usare un pallone con una superficie bianca più ampia possibile. Non usare palloni completamente arancioni, verdi, rossi e rosa senza aver prima verificato che tutti i giocatori riescano a identificarli sullo sfondo della superficie di gioco.
- **Coni da allenamento:**
Evitare i coni di colore rosso, verde, arancione, rosa e grigio scuro su erba/campi artificiali. Questi colori infatti possono "scompare" sullo sfondo di superfici verdi e marroni. I colori ottimali da usare sono il blu, il bianco e il giallo brillante.
- **Linee del campo:**
L'unico colore "sicuro" per tracciare le linee su erba o campi verdi artificiali è il bianco. Anche altri colori, per esempio il giallo e il blu, potrebbero essere visibili. La possibilità che un colore sia visibile o meno ai giocatori daltonici dipende dal contrasto tra il colore della linea e il colore del terreno di gioco. Anche l'illuminazione può giocare un ruolo in tal senso.
- **Sessioni "in aula":**
L'utilizzo di colori diversi su una lavagna o di immagini colorate può generare confusione. Utilizzare preferibilmente pennarelli di colore blu o nero su superfici bianche ed evitare invece quelli rossi come contrasto al nero/verde/arancione. Se è necessario usare vari colori, cercare di distinguerli in altri modi, per esempio tramite forme, linee punteggiate, tratteggi incrociati, cerchi e così via.



Si noti come le linee tracciate in rosso 'scompaiano' nell'immagine a destra.

TESTIMONIANZA

"In allenamento, quando distribuivano le pettorine gli allenatori cercavano di assicurarsi che non fossero di due colori che mi sembravano simili. I colori peggiori erano sempre l'arancione e il verde perché sembravano quasi identici."

Matt Holland, ex giocatore professionista ed ex nazionale

Pettorine: le pettorine di colore diverso nella foto a destra sono praticamente indistinguibili.



VISIONE NORMALE



SIMULAZIONE DI DALTONISMO

TESTIMONIANZA

"A volte faccio fatica a giocare a calcio perché le divise delle altre squadre sono simili alla nostra. La mia squadra indossa una divisa arancione. In allenamento non riesco a vedere molto bene i coni a meno che non siano blu, bianchi o gialli."

Marcus, 8 anni



VISIONE NORMALE



SIMULAZIONE DI DALTONISMO

Linee del campo: per l'allenamento indoor/le partite cinque contro cinque e così via, i diversi colori possono creare problemi a seconda del colore della superficie e dei colori che delimitano i campi delle altre discipline, per esempio la pallacanestro.

TESTIMONIANZA

"Matthew si allenava presso la sede staccata del Player Development Centre (PDC) dell'Ipswich Town a Bury St Edmunds, la città a noi più vicina. Erano a conoscenza del suo daltonismo e hanno sempre prestato attenzione a usare coni da allenamento che Matthew riuscisse a vedere anziché i coni rossi/verdi sull'erba.

Il gruppo di Matthew venne invitato a Portman Road per partecipare agli allenamenti insieme ad altri gruppi PDC. I campi erano in astroturf verde e tutte le linee erano tracciate in rosso o verde. Quando l'ho fatto notare agli allenatori (che non erano quelli con cui Matthew si allenava di solito), ho scoperto che il daltonismo era segnalato nelle note mediche di mio figlio, ma gli allenatori non sapevano che le linee sarebbero state un problema.

L'unica soluzione che proposero fu disporre dei coni da allenamento lungo le linee, accorgimento che non poteva essere praticato all'interno del campo, così Matthew riusciva a vedere solo il contorno del terreno. La cosa l'ha agitato molto, facendolo sentire diverso e incapace.

I coni da allenamento sono terribili. In genere la prima scelta ricade su coni di colore rosso e verde e quando gli chiedono se riesce a vederli Matthew non può rispondere perché non sa che c'è qualcosa da vedere!

Recentemente abbiamo incontrato un problema con i colori delle divise. Matthew ha cambiato squadra lo scorso anno e la nuova divisa è color ambra. Anche molte altre squadre del campionato indossano divise con tonalità di giallo o arancione che a Matthew appaiano simili. Ma non lo ammetterebbe mai perché a 13 anni e giocando con ragazzi di un anno più grandi non vuole che la gente pensi che è diverso.

Il suo allenatore ne è consapevole e cerca di tenerne conto, ma è un problema difficile da comprendere. Le altre squadre non portano mai le pettorine così la nostra deve averne a portata di mano per tutte le partite in cui potrebbe esserci un'incompatibilità cromatica. Prima di una partita l'abbiamo fatto notare all'arbitro, ma la sua risposta è stata che l'ambra e l'arancione dell'altra squadra erano abbastanza diversi, così che non ha ordinato alcun cambio di divise.

Verso la fine dall'incontro Matthew è uscito dal campo in lacrime. Soltanto molte ore dopo è riuscito a confidarmi che è successo perché aveva passato la palla a un giocatore che pensava fosse un attaccante suo compagno di squadra per poi accorgersi che era un avversario, cosa che l'ha fatto sentire stupido.

Quello a cui tiene di più è passare inosservato. Preferirebbe essere sgridato o sbagliare un passaggio piuttosto che ammettere l'esistenza di un problema di fronte ad altri 21 ragazzi. E non sopporta proprio quando cerco di spiegarlo ad altre persone!"

Ellen, madre di Matthew (13 anni), daltonico

Palloni: quelli con una superficie bianca ridotta o del tutto assente possono essere difficili da distinguere sullo sfondo del manto erboso e dei campi artificiali.



VISIONE NORMALE



SIMULAZIONE DI DALTONISMO

TESTIMONIANZA

"Non sopporto proprio quando il pallone ha un colore insulso come il rosa o verde brillante e non riesco a vederlo."

Marcus, 8 anni



VISIONE NORMALE

Coni: i coni rossi e arancioni nell'immagine a sinistra svaniscono nel colore dell'erba nell'immagine a destra.



SIMULAZIONE DI DALTONISMO

Questo abbinamento dei colori delle pettorine funziona perché il rosso è scuro e il verde è un colore molto chiaro, quasi giallo. Pertanto il contrasto cromatico è molto accentuato anche per chi è daltonico.



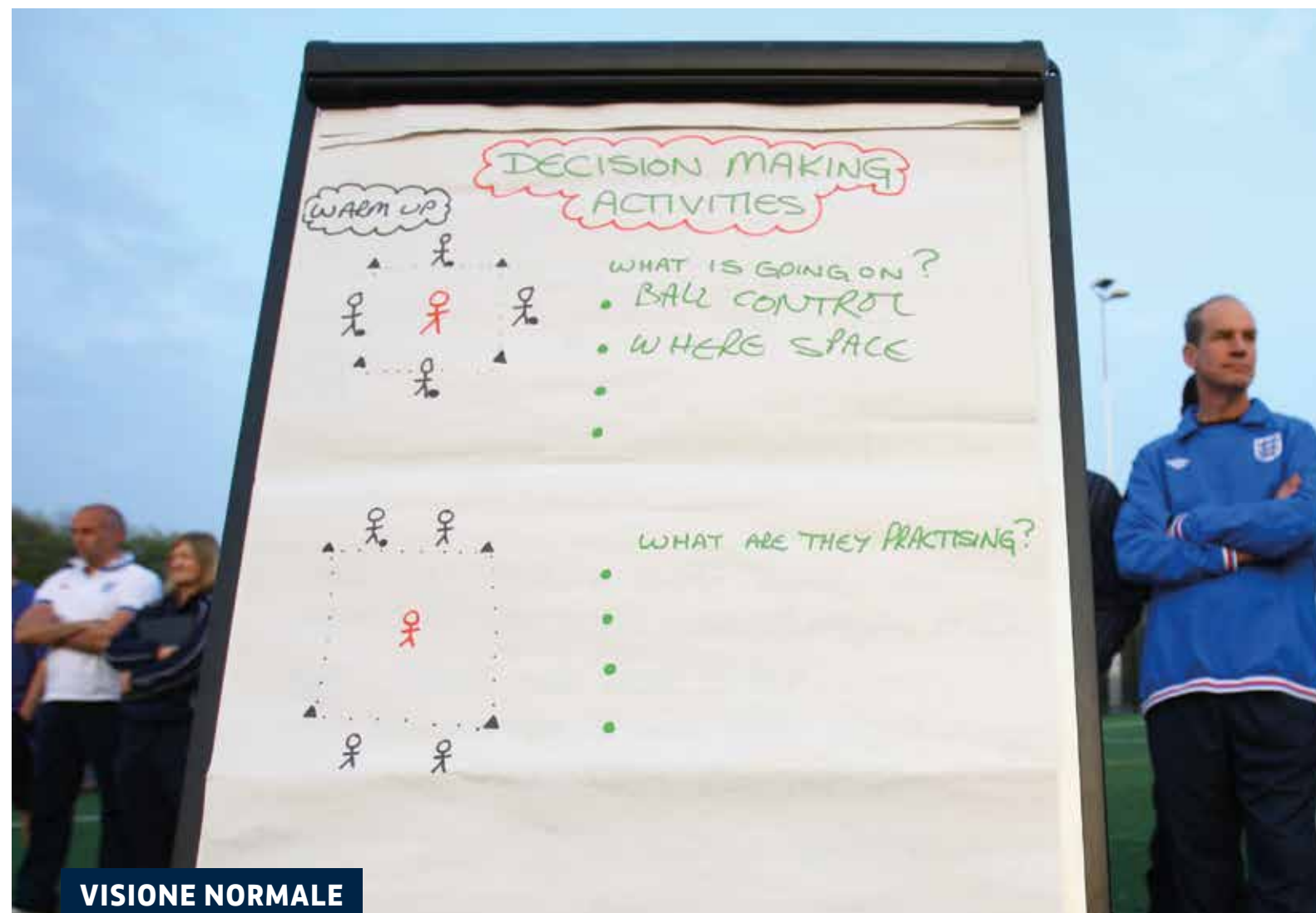
VISIONE NORMALE



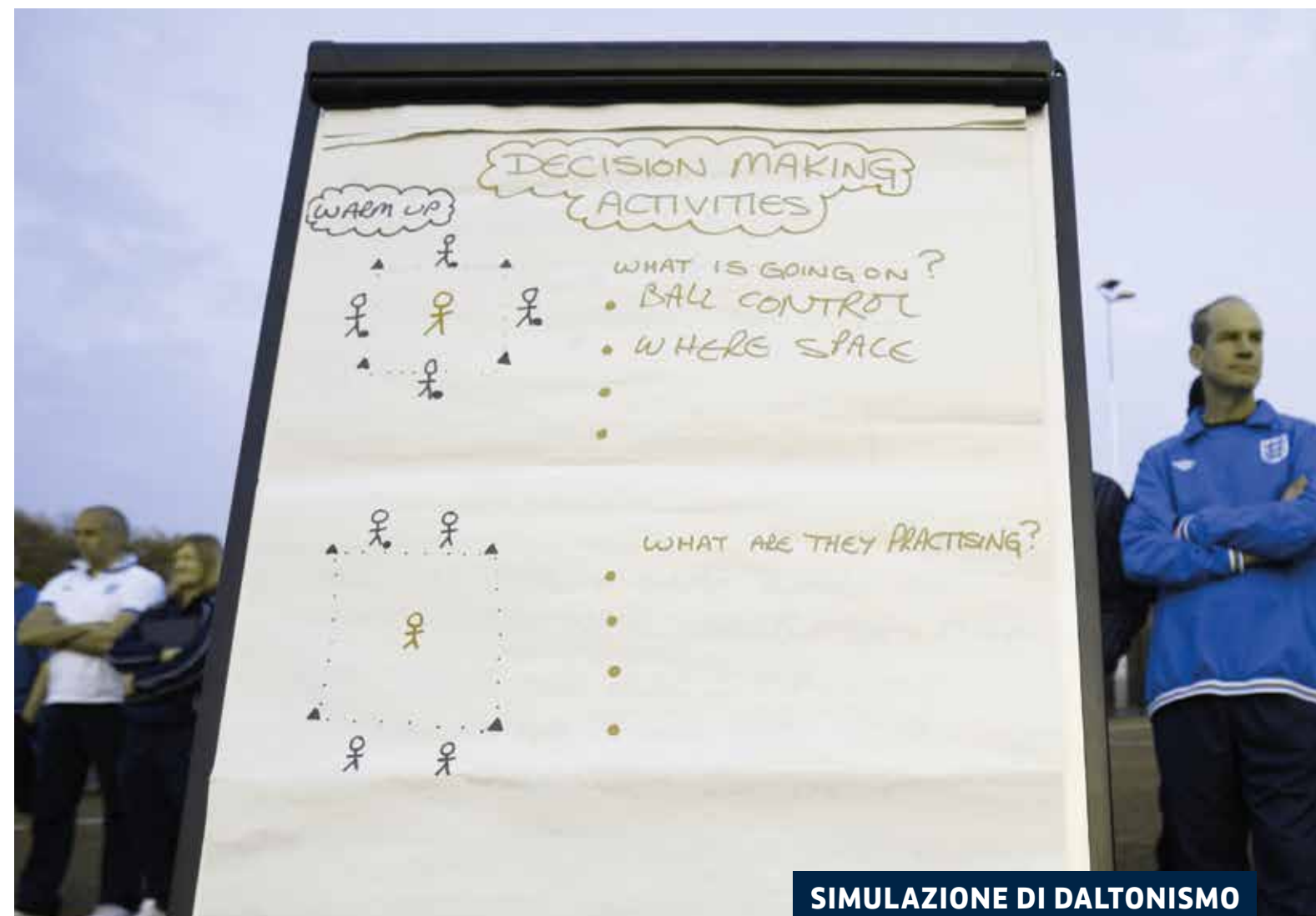
SIMULAZIONE DI DALTONISMO

Bandierine/coni: si noti come le bandierine rosse e i coni rossi/arancioni si confondono con il colore del terreno di gioco.

Sessioni "in aula": il problema associato all'uso di pennarelli di vari colori per le sessioni di tattica è chiaramente visibile nell'immagine a destra in cui il rosso si distingue a fatica dal verde. Problemi simili riguardano anche il rosso su uno sfondo verde. I colori migliori da usare per i pennarelli sono il blu e il nero. Nel caso delle lavagne magnetiche usate per illustrare la tattica, cercare di utilizzare magneti blu e gialli per rappresentare le squadre che si fronteggiano.



VISIONE NORMALE



SIMULAZIONE DI DALTONISMO

3.3 PROBLEMI DI SEGNALETICA

Considerato l'alto numero di persone daltoniche presenti agli eventi che si svolgono negli stadi, è essenziale che le informazioni per l'orientamento all'interno e all'esterno siano accessibili ai fini di un controllo efficace e sicuro della folla.

Segnaletica esterna – l'"ultimo chilometro":

I club possono non essere direttamente responsabili per la segnaletica e il controllo della folla all'esterno delle strutture di loro proprietà, ma è comunque importante comprendere i fattori esterni che possono incidere sul controllo della folla e giocare un ruolo nel corso dell'evacuazione in sicurezza dagli stadi.

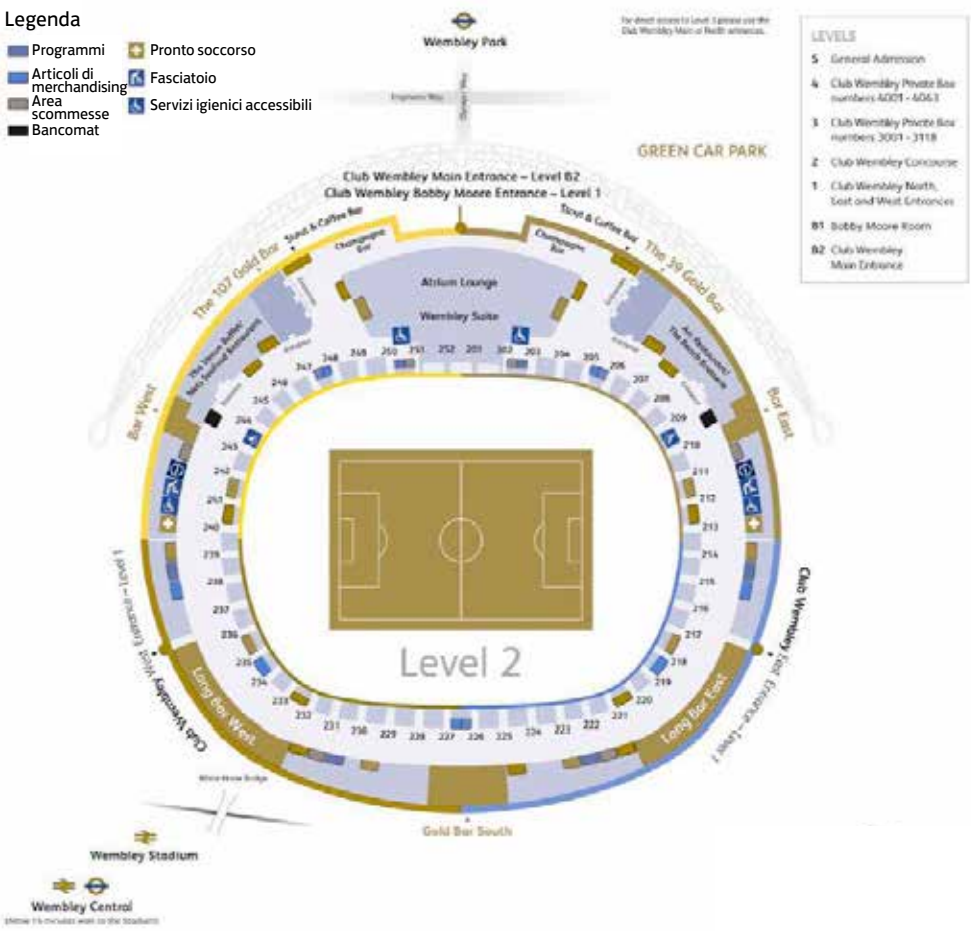
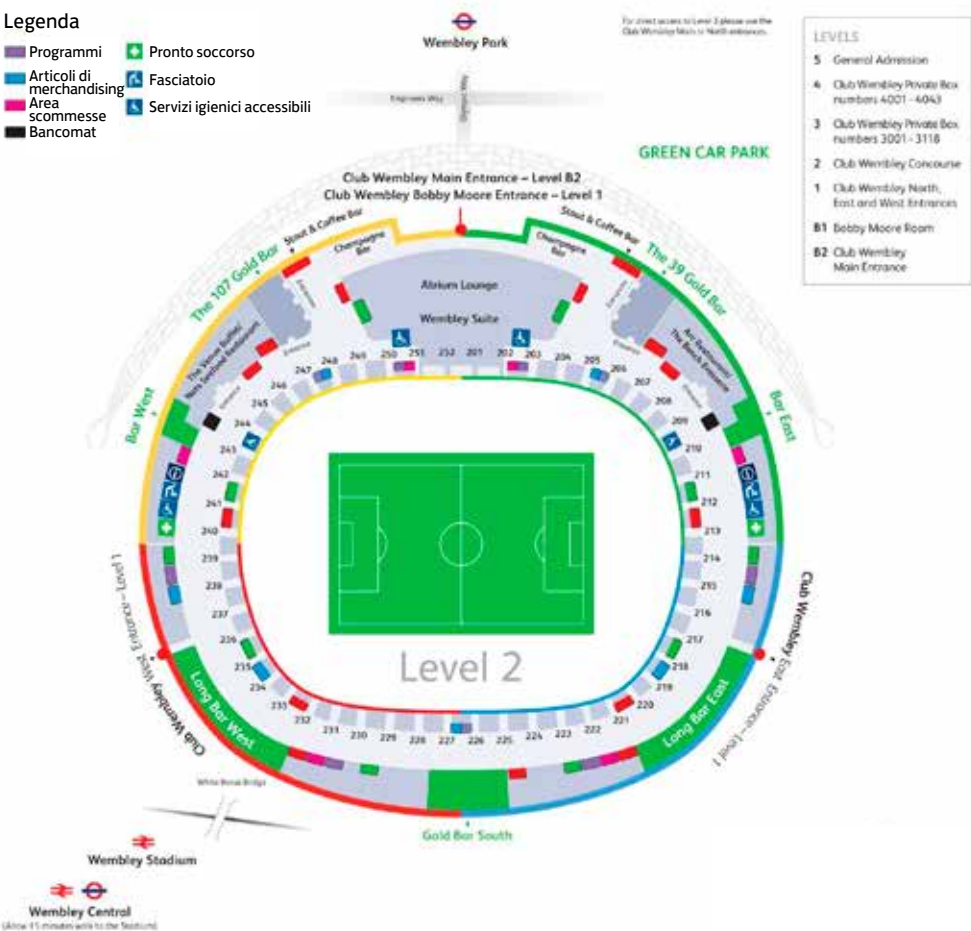
Sono molto comuni i segnali per l'orientamento basati esclusivamente sui colori, ma spesso sono inaccessibili per le persone daltoniche. La mappa della metropolitana di Londra è un buon esempio di mappa di orientamento con codice a colori che i daltonici trovano estremamente difficile da seguire.

Le mappe con codici a colori possono avere ripercussioni gravi nelle situazioni di emergenza e, pertanto, i club devono far valere il proprio peso con le altre parti interessate esterne per far sì che mappe e percorsi dei piani di emergenza per gli eventi che si svolgono negli stadi non facciano affidamento soltanto sul colore per trasmettere informazioni cruciali. Ciò è particolarmente importante per gli ultimi tratti prima di raggiungere o lasciare lo stadio, ossia il cosiddetto "ultimo chilometro".

Segnaletica interna:

Le informazioni di orientamento interno, ossia piantine dello stadio, piante dei posti a sedere e informazioni sui parcheggi per autovetture possono essere rese disponibili in molti modi diversi, tra cui segnaletica a muro, striscioni segnaletici, percorsi di circolazione colorati e informazioni stampate sui biglietti/programmi della partita.

Qualsiasi informazione a colori per l'orientamento deve essere anche etichettata in modo che possa essere capita dalle persone daltoniche.



Prendere in considerazione il modo in cui le strutture del proprio club potrebbero essere rese più inclusive per i daltonici.

Anche una semplice modifica all'indicatore "libero/occupato" dei servizi igienici può avere un impatto significativo. Indicare il "libero" in verde e l'"occupato" in rosso provoca confusione e imbarazzo. La semplice indicazione con le parole "libero" e "occupato" può far sì che le persone daltoniche si sentano più incluse.

È possibile anche ripensare il modo in cui le informazioni vengono esposte nelle zone hospitality (per esempio i menù), le informazioni sulle visite dello stadio e addirittura se i logo del club e i cartelloni pubblicitari degli sponsor sono effettivamente leggibili.

Segnaletica di emergenza:

Riflettere sul posizionamento della segnaletica intorno al campo. Alcuni segnali delle uscite antincendio montati su particolari sfondi possono non essere visibili.

Per esempio, una persona con visione normale dei colori può pensare che un segnale di uscita antincendio "verde" montato su un muro in cemento grigio dello stadio presenti un alto contrasto cromatico e sia facilmente distinguibile. A una persona daltonica, invece, il "verde" dell'uscita antincendio appare di un colore molto simile al "grigio" del cemento.

Montato direttamente su un muro in cemento dello stadio non risalta. Se invece viene montato su uno sfondo giallo brillante ad alto contrasto, il segnale sarà chiaramente visibile.

A fianco è presentato un esempio di piantina dello stadio in uso presso lo stadio di Wembley, impianto di proprietà della FA. Alcuni colori nell'esempio a destra "svaniscono" agli occhi dei daltonici. Attualmente Wembley sta rinnovando interamente la segnaletica, comprendendo tra i principi guida l'accessibilità per le persone daltoniche.

PUNTI FONDAMENTALI PER LA SEGNALETICA

- **Segnaletica esterna:**
Agire di concerto con le parti interessate esterne, per esempio le forze dell'ordine, gli operatori dei mezzi di trasporto e così via, per assicurarsi che tutti i piani per l'orientamento in caso di emergenze/i percorsi di evacuazione in stretta prossimità degli impianti siano accessibili alle persone daltoniche.
- **Segnaletica interna:**
Esaminare biglietti, programmi delle partite e segnaletica per l'orientamento per assicurarsi che:
 - piantine dello stadio, piante dei posti a sedere, informazioni sui parcheggi per autovetture, segnaletica a muro e su striscioni così come i percorsi di circolazione siano facilmente comprensibili alle persone daltoniche.
- **Strutture allo stadio:**
Per rendere le strutture più inclusive, prendere in considerazione:
 - servizi igienici;
 - menù e informazioni sulla vendita al dettaglio presso il negozio del club;
 - informazioni sulle visite dello stadio;
 - contenuti pubblicitari e informazioni dello sponsor.
- **Segnaletica di emergenza:**
Tenere presente che circa il 5% degli spettatori è daltonico e deve essere in grado di vedere:
 - segnaletica di emergenza. Assicurarsi quindi che sia EFFETTIVAMENTE visibile in modo chiaro a questi spettatori;
 - informazioni sugli estintori.

Non dimenticare che i segnali in rosso e verde possono sembrare dello stesso colore alle persone daltoniche e sono difficilmente visibili sullo sfondo di determinate superfici.

3.4 PROBLEMI DI DESIGN

Inutile sottolineare che l'uso del colore è un elemento chiave nella scelta di tutti i materiali per il design. Quando si devono tenere in conto le esigenze delle persone daltoniche, la regola fondamentale è "non trasmettere mai informazioni soltanto per mezzo del colore".

Il World Wide Web Consortium (W3C) pubblica standard riconosciuti internazionalmente in materia di accessibilità dei dati digitali. Tali standard includono una sezione sul contrasto cromatico.

Lo standard W3C minimo è la categoria AA, che descrive in dettaglio i rapporti di contrasto cromatico in relazione a dimensioni dei caratteri e altri parametri. La federcalcio inglese si aspetta che club e organizzazioni rispettino gli standard minimi nei casi in cui sia ragionevolmente possibile.

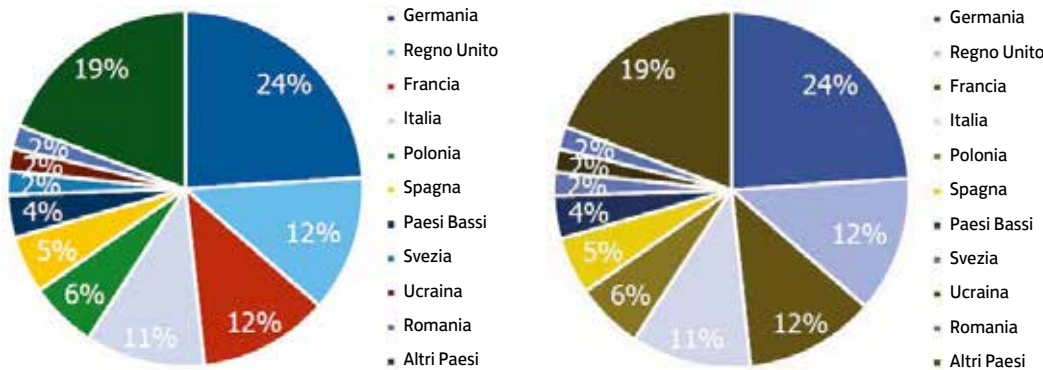
Ulteriori informazioni sulla categoria AA sono disponibili all'indirizzo: <http://www.w3.org/TR/UNDERSTANDING-WCAG20/visual-audio-contrast-contrast.html>

Oltre allo stadio e agli ambienti circostanti (trattati nella sezione precedente), esistono molti fattori che i club devono tenere in conto per assicurarsi che le informazioni destinate a tifosi, dipendenti e altre parti interessate siano leggibili e, pertanto, comprensibili.

Il colore è uno strumento estremamente efficace nel caso delle persone con visione normale dei colori, ma può essere d'intralcio per i daltonici se non viene impiegato insieme a qualche forma di etichettatura.

Per esempio:

- **Abbinamenti cromatici dei siti web:** molti sono inaccessibili, per esempio uno schema cromatico rosso e nero. Il sito web del club rispetta le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) in materia di contrasto cromatico?
- **E-commerce:** i tifosi daltonici possono acquistare facilmente online biglietti/ prodotti di merchandising? Renditi conto dei potenziali problemi che riguardano l'uso di piantine dello stadio con sezioni in colori diversi per indicare biglietti di prezzo diverso e così via.
- **Grafici:** presta attenzione quando crei grafici e presenti altre informazioni nei documenti. Come è evidente dall'esempio riportato in basso, alcuni colori sono indistinguibili agli occhi delle persone daltoniche.



PUNTI FONDAMENTALI PER IL DESIGN

- **Non trasmettere mai informazioni soltanto per mezzo del colore;**
- **Cercare di utilizzare tecniche semplici come:**
 - Etichettatura;
 - Tratteggio incrociato/decorazioni a punteggio/ ombreggiatura/punteggiamento;
 - Chiara definizione dei bordi tra colori diversi tracciando i contorni con un colore a forte contrasto, per esempio nero o bianco;
 - Mettere in evidenza le informazioni tramite sottolineatura, utilizzo di corsivo/grassetto/caratteri di dimensioni diverse;
 - Identificare i diversi colori mediante un sistema di codifica con simboli;
 - Assicurarsi che il testo sia leggibile sul colore dello sfondo;
 - Non usare mai testo di colore nero sul rosso.
- **Verificare che link ed effetti del passaggio del mouse sulle pagine del sito web siano visibili sul testo circostante e sui colori dello sfondo.**
- **Assicurarsi che i designer del sito web, il team di marketing e le organizzazioni che pubblicano informazioni digitali per proprio conto rispettino le linee guida W3C sul contrasto cromatico.**

4. SOSTENERE CHI NE È AFFETTO, A PRESCINDERE DAL RUOLO NEL CALCIO

Le persone daltoniche sono coinvolte in ogni aspetto del calcio, sia come partecipanti attivi sia come spettatori. Considerando un gruppo alla volta, di seguito sono riportate alcune considerazioni per creare consapevolezza e assicurare che queste persone vengano accolte nel mondo del calcio e non lo abbandonino.

Gli specifici gruppi trattati in questa sezione sono:

4.1 TUTTI I GIOCATORI

4.2 BAMBINI E GIOVANI CALCIATORI IN PARTICOLARE

4.3 DIRIGENTI/ALLENATORI/FUNZIONARI

4.4 TIFOSI E SOSTENITORI

4.5 STEWARD

4.6 PERSONALE/AMMINISTRAZIONE

4.7 ALTRE PARTI INTERESSATE

Per maggiore enfasi, alcune parti del testo ripetono appositamente alcune osservazioni presentate in precedenza in questo documento orientativo.

4.1 TUTTI I GIOCATORI

Chiunque deve poter essere in grado di giocare e allenarsi come membro di una squadra senza trovarsi in una condizione svantaggiata e senza preoccuparsi della sicurezza (propria o altrui) o della potenziale (probabilmente involontaria) discriminazione.

Sicurezza: un giocatore con daltonismo non diagnosticato o che non riceve adeguato sostegno può giocare in partite e allenarsi in situazioni in cui non riesce a riconoscere con sicurezza i propri compagni di squadra. In questo caso il giocatore daltonico può rischiare di provocare infortuni, sia a se stesso sia agli altri giocatori. Si immagini che il giocatore daltonico decida di entrare in tackle credendo che il giocatore su cui interviene sia un avversario. Se quel giocatore in realtà è un compagno di squadra, non si aspetterà l'intervento e potrà subire un infortunio.

Comunicazione: è importante creare un ambiente improntato all'empatia, in cui giocatori e staff possano comunicare apertamente:

- tentando di anticipare e trattare potenziali questioni prima che si trasformino in problemi;
- prestando attenzione e facendo fronte tempestivamente a eventuali motivi di preoccupazione;
- apportando modifiche per garantire la completa inclusione;
- creando un'atmosfera equilibrata a vantaggio di tutti i giocatori/dipendenti, riflettendo anche le esigenze delle persone con visione normale dei colori. Per esempio, nelle sessioni "in aula" è possibile usare i colori come ausilio alle persone con visione normale dei colori, ma anche etichettare le informazioni per assistere i daltonici.

4.2 BAMBINI E GIOVANI CALCIATORI IN PARTICOLARE

Fa' riferimento alle linee guida della federcalcio inglese relative alle responsabilità dei club nei confronti dei minorenni consultabili all'indirizzo: www.theFA.com/footballsafes.

Nel caso del daltonismo, genitori e tutori possono non essere in grado di fornire consigli su come assistere al meglio il bambino. Spesso i bambini affetti da difetto di visione dei colori (CVD) non sono diagnosticati oppure i genitori possono ritenere che il disturbo non meriti un'attenzione "speciale". Alcuni genitori/tutori possono temere che il bambino venga escluso o sia svantaggiato se rivelano il suo disturbo.

I bambini daltonici in genere hanno difficoltà a segnalare i problemi da cui sono affetti. Temono di essere vittima di bullismo se i compagni di squadra ne vengono a conoscenza e possono abbandonare l'attività se il daltonismo crea loro problemi. Poiché molti bambini non vengono diagnosticati fino alla tarda adolescenza, possono non essere consapevoli che i problemi che affrontano sono dovuti al daltonismo.

Mantenere la riservatezza, pertanto, è estremamente importante quando i bambini trovano il coraggio di segnalare i problemi ed è necessario offrire sostegno con riserbo affinché non venga meno la fiducia del bambino e dei genitori/tutori.

Nelle scuole calcio in cui i club sono responsabili dello sviluppo di giocatori di élite oltre che dei loro risultati scolastici, i club sono soggetti agli obblighi ai sensi del Children and Families Act 2014, poiché il difetto di visione dei colori è riconosciuto sia come esigenza educativa speciale sia come disabilità.

Molte scuole ignorano questo aspetto e può essere necessario informarle su come offrire il miglior sostegno agli studenti daltonici.

PUNTI FONDAMENTALI PER TUTTI I GIOCATORI

- **Considerare uno screening**
Prendere in considerazione la possibilità di introdurre un esame della visione dei colori in tutte le visite mediche dei giocatori a livello senior. Nel caso dei club delle leghe minori e per i livelli del calcio di base/giovanile, può essere utile contattare per iscritto i giocatori/genitori per verificare se un giocatore sia daltonico o sia stato sottoposto a esame della visione dei colori. Suggestire a tutti i giocatori di sottoporsi a un esame della visione dei colori presso il loro optometrista.
- **Fornire informazioni**
Nel sito web del club devono essere presenti informazioni per i giocatori che illustrano la politica del club in tema di daltonismo e come il club intende fornire sostegno ai giocatori daltonici, assicurandosi di spiegare che i giocatori saranno trattati in maniera equa e sarà loro garantito adeguato supporto. Infondere la fiducia che la condizione del giocatore sarà trattata nel rispetto della riservatezza. I giocatori DEVONO potersi fidare e fare affidamento sulla dirigenza affinché i loro motivi di preoccupazione siano trattati tempestivamente, per esempio risolvendo i problemi di incompatibilità cromatica delle divise.
- **Anticipare i problemi**
In uno scenario ideale, i club devono adottare misure volte a prevenire i problemi dei giocatori daltonici e assicurarsi di fornire divise/impianti di allenamento che tengano conto dell'accessibilità. Non aspettare che le persone daltoniche si facciano avanti. È improbabile che giocatori di qualsiasi livello e abilità ammettano di esserne affetti finché non sono sicuri che il proprio club li sosterrà e tratterà le informazioni fornite rispettandone la riservatezza.

TESTIMONIANZA

"Ci troviamo di fronte a un grosso dilemma.

Mio figlio ha nove anni e gioca in una delle scuole calcio più prestigiose del Paese.

Stiamo per decidere se affidare la sua istruzione alla scuola calcio, che di per sé è una decisione importante visto che significherebbe destinarlo a una carriera sportiva.

Recentemente gli è stato diagnosticato il daltonismo da un ottico (che non ha alcuna relazione con il club). Siamo preoccupati che la potenziale carriera sportiva di nostro figlio ne possa risentire. L'ultima cosa che vogliamo è affidarlo alla scuola calcio per poi sentirci dire a 16 anni che non può più continuare a causa del suo disturbo. Allo stesso tempo, se non ci sono molte probabilità che il disturbo provochi problemi, non siamo molto propensi a portarlo all'attenzione del club.

Per il momento abbiamo deciso di non informare il club del suo disturbo.

Mio figlio stava giocando contro l'Arsenal alla loro scuola calcio di Hale End come under 9. È un giocatore di grande talento con un ottimo controllo della palla e per questo mi ha sorpreso vederlo uscire più volte dal campo dribblando con la palla durante la partita. Soltanto più tardi mi sono reso conto che succedeva perché avevano tracciato le linee del campo in rosso. Mio figlio mi ha spiegato che non riusciva a vedere le linee e quindi tirava a indovinare.

Sono circostanze come questa, che potrebbero essere facilmente evitate seguendo alcune semplici linee guida, che mettono alcuni ragazzi in una situazione di chiaro svantaggio rispetto ad altri."

Andy (genitore di un giovane calciatore daltonico di una scuola calcio)



DOMANDE E RISPOSTE COMUNI RELATIVE AI GIOCATORI (GIOVANI E ADULTI):

COSA DEVO FARE SE SOSPETTO CHE UN GIOCATORE SIA DALTONICO?

Parlare con la persona interessata in privato. Tenere presente che il difetto di visione dei colori è una disabilità visiva e pertanto una condizione medica. È necessario quindi agire in conformità alle politiche del club in tema condizioni mediche. Non dimenticare che molte persone daltoniche non ne sono consapevoli e possono opporsi all'insinuazione che ne siano affette. In questo caso, consigliare loro di rivolgersi al proprio optometrista e di consultare il sito web Colour Blind Awareness per maggiori informazioni: www.colourblindawareness.org. Qualora un soggetto rifiuti di ammettere la propria condizione, prendere nota in maniera riservata di altri episodi in cui si sospetta la presenza di un comportamento compatibile con il daltonismo e rivolgersi nuovamente alla persona in questione una volta che abbia avuto il tempo di elaborare il suggerimento iniziale.

I genitori spesso sono restii ad accettare il suggerimento che il figlio possa essere daltonico e non sono propensi a sottoporlo a un esame di visione dei colori. Tenere presente che avete l'obbligo di agire nel miglior interesse del bambino, ma senza opporvi alla volontà dei genitori; pertanto, se avete ragione di ritenere che un bambino sia affetto da daltonismo, ma i genitori si rifiutano di collaborare, dovete trattare il bambino come se soffrisse di daltonismo e offrire con tatto il sostegno necessario.

UN GIOCATORE AFFETTO DA DALTONISMO È TENUTO A RENDERLO NOTO?

No, a meno che non venga posta una domanda specifica nell'ambito di una procedura di reclutamento o registrazione.

I CLUB HANNO IL DIRITTO DI SOTTOPORRE I PROPRI GIOCATORI A UN ESAME DELLA VISIONE DEI COLORI?

No, tuttavia è possibile includere l'esame della visione dei colori nella visita medica di un giocatore qualora la visita pre-contratto sia un prerequisito per la contrattazione di un nuovo giocatore.

Se la visita medica non è obbligatoria per i nuovi giocatori, per esempio nel calcio di base, i club possono chiedere ai nuovi giocatori di comunicare la diagnosi di daltonismo nell'ambito della procedura amministrativa di allestimento dei dati in archivio del nuovo giocatore. La federazione inglese non ritiene una diagnosi di difetto di visione dei colori motivo ragionevole per il mancato superamento di una visita medica.



QUALE SOSTEGNO PUÒ ATTENDERSI UN GIOCATORE, GIOVANE O ADULTO, AFFETTO DA DALTONISMO?

La federazione inglese si aspetta che i giocatori daltonici siano trattati alla pari di qualsiasi altra persona con una disabilità. Pertanto, i club devono adottare misure ragionevoli per garantire che informazioni, attrezzatura da allenamento e altro siano accessibili, leggibili e non comportino una discriminazione.

Se un giocatore rende noto il proprio daltonismo, i club sono tenuti a trattare tale informazione in maniera confidenziale allo stesso modo in cui tratterebbero qualsiasi altra informazione sanitaria.

Nei casi in cui i giocatori daltonici individuano problemi causati dal daltonismo, per esempio difficoltà nel distinguere tra loro le divise, incapacità di vedere chiaramente le linee del campo e così via, i club devono adottare tutte le misure ragionevoli volte a risolvere tali problemi il più rapidamente possibile. Se un giocatore daltonico ha individuato un problema, è probabile che la maggior parte degli altri giocatori/dipendenti/tifosi daltonici ne soffra e tragga quindi vantaggio da una sua rapida risoluzione.

COSA DEVO FARE PER GARANTIRE LA CONFORMITÀ AI SENSI DELL'EQUALITY ACT 2010?

Fare riferimento alle politiche del club in tema di uguaglianza e trattare il daltonismo allo stesso modo di qualsiasi altra disabilità ai sensi dell'Equality Act 2010, adottando misure ragionevoli per garantire che impianti/attrezzatura/informazioni/procedure di allenamento non siano discriminatori nei confronti delle persone affette da difetto di visione dei colori.

QUALE SOSTEGNO VERREBBE OFFERTO A UN GENITORE CHE SCEGLIE DI COMUNICARE A UN ALLENATORE O A UN CLUB CHE IL FIGLIO È DALTONICO?

Se un genitore rivela che il figlio è daltonico, questa informazione deve essere trattata in maniera riservata e non vi si deve mai fare riferimento con il bambino in presenza dei suoi compagni. Per esempio, chiedere a un bambino se riesce a distinguere tra le pettorine quando altri possono sentire involontariamente la domanda è una violazione della riservatezza. Il risultato probabile è la perdita di fiducia da parte del bambino e la probabile riluttanza a partecipare alle sedute di allenamento finché non viene ricostruito il rapporto di fiducia tra il bambino e l'allenatore.

Quando i genitori chiedono di apportare modifiche per venire incontro alle esigenze del figlio legate al daltonismo, i club devono impegnarsi a soddisfare ogni ragionevole richiesta il più velocemente possibile.

QUALE SOSTEGNO DEVE ESSERE FORNITO SE IL GENITORE DI UN BAMBINO DIAGNOSTICATO HA UN PROBLEMA CON I COLORI DELLE DIVISE?

È poco probabile che un bambino daltonico si faccia sentire se non è in grado di distinguere i colori delle divise; spetta quindi ai club/agli allenatori il compito di assicurarsi che le divise siano facilmente distinguibili. Fare riferimento a "Punti fondamentali per evitare l'incompatibilità cromatica delle divise" a pagina 46. In caso di dubbi sulla possibile incompatibilità cromatica delle divise, assicurarsi che siano sempre a disposizione pettorine per entrambe le squadre. L'abbinamento più sicuro per le pettorine è il blu per una squadra e il bianco o giallo per l'altra.

I genitori devono poter contare sugli allenatori affinché valutino rapidamente prima dell'inizio della partita l'eventuale incompatibilità cromatica delle divise e siano pronti a far uso di pettorine in caso di dubbi. Il bambino può segnalare a un genitore l'incompatibilità cromatica delle divise all'intervallo e, in questo caso, è necessario fornire sostegno ai genitori (mantenendo sempre riservata l'identità del bambino) e giocare il resto dell'incontro indossando le pettorine.

4.3 DIRIGENTI/ALLENATORI/FUNZIONARI

Dirigenza, staff tecnico e altri funzionari affetti da difetto di visione dei colori possono incontrare difficoltà nell'interpretazione di informazioni statistiche, della strategia degli incontri e di altre informazioni, per esempio nelle sessioni di tattica che utilizzano lavagne/pennarelli colorati o tabelle/statistiche di squadra con codici a colori.

Se si terrà in conto il presente documento orientativo per strutturare la pianificazione futura, questi problemi potranno essere essenzialmente eliminati. Alcuni problemi pratici vengono esposti anche nella video intervista con l'allenatore internazionale Lars Lagerbäck, daltonico: <http://www.uefa.org/video/videoId=2438340.html?autoplay=true#latest>

4.4 TIFOSI E SOSTENITORI

Tifosi e sostenitori vogliono poter apprezzare al massimo il gioco. Pertanto, al momento di scegliere gli abbinamenti delle divise per i giocatori di movimento/i portieri/i direttori di gara, è opportuno tenere conto delle esigenze dei tifosi daltonici. Lo scopo è permettere a chi ne soffre di seguire le partite nella stessa

misura possibile per le persone con visione normale dei colori, sia a livello del calcio di base sia durante gli incontri a livello professionistico.

Oltre agli aspetti legati alla presenza degli spettatori agli incontri, ve ne sono altri di cui tenere conto quando i tifosi visitano lo stadio/i campi di allenamento o il sito web, oppure ricevono informazioni dal club.

Cercare di apportare modifiche in modo che le informazioni per l'orientamento e di altro genere siano strutturate nel rispetto dei "Punti fondamentali per il design" a pagina 65. Tali informazioni possono essere stampate (per esempio sui biglietti/nel programma della partita) o disponibili su canali digitali (per esempio siti web, in particolare in caso di utilizzo di tabelle statistiche, o dell'illustrazione dell'acquisto di biglietti o prodotti di merchandising).

Considerare le situazioni pratiche all'interno degli impianti in cui si fa affidamento sui colori, per esempio le indicazioni sulle porte dei servizi igienici, la posizione dei segnali delle uscite di emergenza. Predisporre alternative adeguate nei casi in cui sia ragionevolmente possibile.

Considerare il modo in cui le informazioni vengono esposte sui tabelloni durante gli incontri: molte persone daltoniche spesso non sono in grado di leggere luci LED rosse su uno sfondo nero. I colori rosso e verde delle lavagne luminose delle sostituzioni possono apparire identici.

Se il club possiede una stazione TV, assicurarsi che i contenuti grafici rispettino i "Punti fondamentali per il design" a pagina 65.



TESTIMONIANZA

"In più di un'occasione ho avuto difficoltà a guardare una partita di calcio allo stadio o in TV. Seguo il Southampton, che gioca le partite in casa con una divisa a strisce rosse e bianche.

Negli ultimi anni ho assistito a un paio di match tra Southampton e Newcastle al St. Mary ed è stato incredibilmente difficile seguire il gioco quando il Newcastle indossava la divisa a strisce bianche e nere. Con il mio tipo di daltonismo, bianco e nero rispetto a bianco e rosso sono quasi impossibili da distinguere.

In particolare ero presente a un incontro di FA Cup a Southampton nel 2015, stagione in cui il pallone usato nella FA Cup era rosa, un colore che non spicca ai miei occhi. Mentre guardavo il match, se staccavo gli occhi dalla palla dovevo poi cercarla attivamente, ossia non balzava agli occhi dove fosse. Ho fatto moltissima fatica a guardare la partita!

Quando il Southampton ha giocato con la divisa verde da trasferta contro una squadra con una divisa completamente rossa, è stata una vera sofferenza per chi come me soffre di daltonismo al rosso/verde. Persino mia moglie era dell'opinione che il verde delle divise fosse una scelta stupida perché ricordava molto quello dell'erba, così che era difficile distinguere i giocatori del Southampton."

Peter (calciatore di base ritirato, tifoso appassionato del Southampton e dell'Inghilterra)

4.5 STEWARD

I club e/o gli operatori degli stadi devono prendere in considerazione la possibilità di sottoporre a esame della visione dei colori tutti gli steward (poiché molti di loro non sanno di soffrirne) e fornire sostegno a quelli daltonici.

Gli steward daltonici devono essere in grado di accedere a TUTTE le informazioni necessarie per svolgere le proprie mansioni in modo efficace, per esempio accompagnare i tifosi ai posti loro assegnati impiegando piantine dello stadio accessibili. Non aspettarti che uno steward daltonico riveli il proprio disturbo in assenza di una richiesta specifica di informazioni in tal senso. Cerca inoltre di assicurare che l'addestramento degli steward includa informazioni sul daltonismo, poiché gli steward devono essere consapevoli che un numero significativo di spettatori, e alcuni degli stessi steward, così come alcuni membri del personale dei servizi di emergenza, possono essere daltonici. Ciò significa che le informazioni sui piani di emergenza, per esempio giacche ad alta visibilità di diversi colori a indicare ruoli specifici, non devono basarsi soltanto sul colore.

4.6 PERSONALE/AMMINISTRAZIONE

Assicurarsi che tutte le informazioni fornite dalla propria organizzazione siano concepite per tener conto delle persone daltoniche. In uno scenario ideale, è necessario fornire formazione sul daltonismo ai reparti interessati, in particolare Marketing e Comunicazioni/IT/Risorse umane/Finanza e Attività operative. Valutare l'opportunità di ricorrere a una "cassetta dei suggerimenti" affinché i daltonici possano segnalare in maniera anonima l'inaccessibilità di informazioni/procedure esistenti.

4.7 ALTRE PARTI INTERESSATE

Tenere presente che molti individui in altre organizzazioni esterne, per esempio media o parti interessate, sono affetti da daltonismo. Ancora una volta, cercare di assicurarsi che le informazioni in uscita dalla propria organizzazione siano concepite e presentate in un formato adeguato alle esigenze dei daltonici rispettando le linee guida W3C sul contrasto cromatico. Come nel caso precedente, assicurarsi di fornire formazione su come creare contenuti compatibili con il daltonismo ai reparti a contatto con il pubblico, per esempio marketing e comunicazioni.



PUNTI FONDAMENTALI

- La società tende a prendersi gioco delle persone daltoniche. Si aspetta che accettino la "presa in giro" e tollerino commenti negativi e degradanti sulle conseguenze del loro disturbo. Ma esprimere commenti sulla disabilità altrui non è una "presa in giro".
- Come con ogni forma di abuso, ciò che più conta è il modo in cui viene vissuto.
- Assicurati di comunicare l'approccio inclusivo sia alle persone daltoniche sia a quelle con visione normale dei colori.
- Combattere gli stereotipi sul daltonismo fa bene al calcio.
- Sfrutta tutte le opzioni disponibili per segnalare e far fronte ai problemi. Per esempio:
 - Trasmettere messaggi chiave sul proprio sito web, sui poster esposti al club, nei programmi del giorno della partita e in ogni altro luogo in cui le persone possono cercarli e vederli.
 - Via via che si introducono modifiche a sostegno delle persone daltoniche, per esempio nel design del sito web, delle divise o dei biglietti, cogliere l'opportunità per spiegare che le modifiche sono state realizzate pensando alle esigenze delle persone daltoniche. In questo modo si creano sensibilizzazione e comprensione e si riducono le possibilità che vengano espressi commenti offensivi.
 - In ognuna delle iniziative precedenti, comunicare la propria "tolleranza zero" nei confronti di ogni forma di discriminazione.

5. RISORSE SUPPLEMENTARI

Supporto e consigli

UEFA Football and Social Responsibility
fsr@uefa.ch

<http://www.colourblindawareness.org/>
(in inglese)
kathryn@colourblindawareness.org

In ogni sezione di questo documento, laddove le immagini sono presentate a coppie, le simulazioni delle immagini di "daltonismo" sono riportate a destra o sotto. Queste immagini illustrative in genere riportano casi gravi di daltonismo al rosso o verde, a seconda del contesto dell'originale, salvo indicazione contraria.

Questo documento orientativo è stato redatto dalla federazione calcistica inglese con il sostegno della UEFA.

Tutte le foto sono gentilmente concesse dalla UEFA e da Getty Images.





Questo documento orientativo è stato redatto dalla federazione calcistica inglese con il sostegno della UEFA. Per ulteriori informazioni, scrivere in inglese agli indirizzi monica.namy@uefa.ch